

Allegato 3. Relazione Annuale

Frontespizio

Nome del dottorato: LEADERSHIP, EMPOWERMENT AND DIGITAL INNOVATION IN EDUCATION AND LEARNING (LEDIEL)

Anno Accademico: 2023-2024

Ciclo: XXXIX

Data Inizio delle attività: 01/10/2023

Numero dottorandi immatricolati: 16 (XXXIX Ciclo)

Numero dottorandi al terzo anno: /

Curricula: NO

Dipartimento proponente: SCIENZE DELLA FORMAZIONE, PSICOLOGIA, COMUNICAZIONE

Coordinatore attuale: PROF. MICHELE BALDASSARRE

Il Collegio dei docenti si è riunito per l'esame della relazione annuale nella seguente data: 20/12/2024

Presentato, discusso e approvato in Consiglio di Dipartimento in data: 24/01/2025

RELAZIONE ANNUALE al 20/12/2024

Sommario

1. Premessa	3
2. Descrizione generale del Corso di Dottorato	3
2.1 Missione e visione del Dottorato in Leadership, Empowerment and Digital Innovation in Education and Learning (LEDIEL)	3
2.2 Obiettivi applicativi	5
2.3 Obiettivi formativi	5
2.4 Congruenza con gli obiettivi PNRR.....	6
2.5 Percorso formativo	7
2.6 Sbocchi occupazionali e professionali	11
3. Monitoraggio delle attività al 20/12/2024.....	11
4. Scheda di monitoraggio annuale (SMAD).....	18
6. Analisi delle Opinioni Dottorandi e Dottori di ricerca (ODD).....	21
6.1 Questionario relativo alla soddisfazione dei dottorandi e delle dottorande di ricerca di I° anno	21
6.2 Questionario relativo alla soddisfazione dei dottori e delle dottoresse di Ricerca.....	23

1. Premessa

La presente relazione è stata redatta nel rispetto delle Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca, così come approvate dal Presidio della Qualità di Ateneo nella seduta del 2 maggio 2023.

Le suddette Linee Guida sono elaborate, ai sensi:

- del vigente Regolamento in materia di dottorato di ricerca emanato con DR n° 1867 del 17.05.2022 dell'Università degli Studi Aldo Moro;
- del D.M. n. 226/2021;
- delle nuove Linee Guida MUR adottate con D.M. 301 del 22 marzo 2022;
- del Modello di accreditamento periodico AVA3 con note emanato da ANVUR in data 12 ottobre 2022;
- della Scheda di valutazione-Dottorato di ricerca emanata da ANVUR in data 3 novembre 2022;
- del Questionario relativo alla soddisfazione dei dottori di ricerca emanato da ANVUR il 21 marzo 2023.

La relazione qui presentata fa riferimento al Corso di Dottorato di Ricerca in “LEADERSHIP, EMPOWERMENT AND DIGITAL INNOVATION IN EDUCATION AND LEARNING (LEDIEL)”, con sede amministrativa presso il Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione (ForPsiCom) di UniBa, e alle relative attività formative e di ricerca condotte nell'a.a. 2023-2024.

La stesura di tale relazione è a cura del Coordinatore. Si fa presente che si tratta della prima relazione annuale per la qualità del dottorato, essendo il Corso istituito per l'a.a. 2023/24.

Nel rispetto di quanto stabilito nelle suddette Linee Guida, la presente relazione espone in primis i contenuti salienti del documento di progettazione iniziale, per poi affrontare i dettagli dell'organizzazione delle attività formative e di ricerca svolte nell'ambito del Corso di Dottorato, e concludere con la descrizione delle attività di monitoraggio e alcune indicazioni circa eventuali margini di miglioramento.

2. Descrizione generale del Corso di Dottorato

2.1 Missione e visione del Dottorato in Leadership, Empowerment and Digital Innovation in Education and Learning (LEDIEL)

La proposta di dottorato nasce all'interno di una rete di Università (ASDUNI) che lavorano sullo sviluppo professionale e l'innovazione della docenza universitaria secondo il modello pedagogico-culturale del Faculty development, già fecondo in molti contesti internazionali di Higher Education. Scuole e università sono chiamate a rispondere a nuove sfide a livello globale: eterogeneità degli studenti con specifiche esigenze formative; necessità di promuovere apprendimenti orientati al mondo del lavoro, alla trasferibilità di conoscenze e competenze life & soft skills; riorganizzazione dei corsi

per una maggiore coerenza con le professioni; aumento del livello di accessibilità e fruibilità dei contenuti; ripensamento della didattica in un mondo globalizzato, anche grazie all'uso integrato delle tecnologie.

Già nel report *Modernisation of Higher Education in Europe: Academic Staff* (EC 2017), si evidenziavano scarse iniziative volte alla formazione e allo sviluppo professionale continuo dei docenti, dei dottori di ricerca e dei giovani ricercatori. Anche l'EUA Trends (2018) e le recenti Raccomandazioni dei Ministri dell'EHEA (2020) hanno evidenziato il bisogno di trasformare processi e metodi di insegnamento per garantire apprendimenti adeguati, correlando tre fattori dirimenti nei processi di qualificazione della docenza: una visione dell'apprendimento centrato sugli studenti, il miglioramento continuo delle pratiche didattiche e la capacità delle istituzioni di sostenere uno sviluppo continuo di insegnamento e apprendimento. La recente emergenza epidemiologica Covid-19, che ha portato repentinamente i docenti ad ibridare la propria didattica, ha accelerato il processo di consapevolezza circa la necessità di una formazione pedagogica di elevata qualità, di un avanzamento nel campo della Digital Scholarship, di un sostegno alla professionalità docente e allo sviluppo di competenze didattiche per generare apprendimento. Il sistema universitario nel suo complesso appare ancora disorientato rispetto alle scelte per il cambiamento e richiede supporti tangibili a sostegno dello sviluppo della qualità professionale della docenza accompagnanti anche da dispositivi di riconoscimento di carriera.

I contesti di istruzione e di istruzione superiore in Italia richiedono azioni conoscitive, risorse e profili esperti di middle-management di supporto alle policy in una prospettiva pedagogica student-centred basata sull'engagement degli interlocutori e logiche partecipate di empowerment; metodologie e tecnologie innovative specifiche per il contesto formativo italiano, sia a livello scolastico che universitario, valorizzando modellistiche e ambiti di ricerca e pratica scientificamente rilevanti a livello nazionale e internazionale; strumenti operativi, azioni trasformative di tipo politico-istituzionale, strategico e culturale, per implementare processi di Faculty development.

Il corso si propone di offrire delle risposte concrete a tali sfide attraverso percorsi di formazione e di accompagnare i costituenti TLC, Digital Hub e modelli di valutazione e valorizzazione capaci di monitorare gli impatti delle azioni di Faculty Development.

Il corso si struttura in tre linee di ricerca fondamentali:

- 1) **Leadership**: la linea di ricerca sulla Leadership affronta le tematiche del middle management nelle Università (formazione di figure esperte e profili funzionali al management didattico universitario e ai processi di Digital scholarship of teaching and learning, da insediare all'interno dei nascenti Teaching and Learning Centres e dei Digital Hub, quali mentori, faculty developers, change agents, ambassadors, advisor, tutor e personale per la gestione dei TLCs) e negli istituti di istruzione (dirigenti scolastici, dirigenti tecnici), della leadership distribuita in ambito socio-educativo e sanitario, della valutazione e certificazione degli apprendimenti e delle competenze (trasversali e professionali).
- 2) **Empowerment**: la linea di ricerca sull'Empowerment affronta le tematiche dell'inclusione sociale, delle politiche e pratiche di soggetti vulnerabili e ad alto rischio di esclusione sociale (empowerment femminile, dei migranti, giovanile, di persone con disabilità, ecc.), dell'empowerment individuale, dei team e delle organizzazioni, della consulenza e supervisione in diversi ambiti lavorativi (in particolare nei contesti di cura, nelle scuole, nei servizi educativi, nelle aziende), in cui le dimensioni del disagio non trovano adeguate forme di ascolto, accoglienza, accompagnamento.
- 3) **Digital Innovation**: la linea di ricerca sulla Digital Innovation affronta le tematiche della digitalizzazione, ibridazione della didattica, risorse educative aperte; della Digital scholarship of teaching and learning; dell'e-Health enhancement e del ruolo dell'Intelligenza artificiale in

area sanitaria per l'implementazione dell'ecosistema sanitario digitale.

2.2 Obiettivi applicativi

Il corso intende promuovere azioni di ricerca volte alla definizione di politiche, pratiche e comunità innovative della didattica (universitaria in primis, ma anche scolastica, in ottica di continuità fra i sistemi di istruzione inferiore e superiore) basate su: leadership e middle management; empowerment ed engagement degli interlocutori, in una logica partecipata di co-costruzione di modelli e strumenti di sviluppo professionale con gli stakeholder coinvolti; innovazione digitale e riorganizzazione delle modalità di erogazione e fruizione del sapere.

Le finalità culturali del progetto di dottorato sono di due tipi: sviluppare una nuova conoscenza sulla centralità della didattica (scolastica e universitaria), della sua qualità e della sua continua innovazione; fornire supporto alle policy (locali e nazionali) per la valorizzazione della didattica nei percorsi di sviluppo e nelle pratiche delle diverse comunità (scolastiche e accademiche).

I dottorandi sono incentivati a trascorrere periodi di studio all'estero sia per attività di ricerca e sia per seguire corsi per l'approfondimento di tematiche specifiche di interesse del dottorando.

In linea con la normativa nazionale, i dottorandi hanno diritto a un incremento del 50% dell'importo mensile della borsa di studio nei mesi trascorsi all'estero se il periodo supera i 30 giorni.

2.3 Obiettivi formativi

Gli obiettivi specifici del progetto di dottorato, inquadrati in un'ottica valorizzante le specifiche (e complementari) tradizioni di ricerca delle Unità coinvolte, sono volti a: produrre nuova conoscenza sulla didattica universitaria, sperimentare modelli didattici innovativi e accompagnare, in un'ottica di policy multilivello, l'innovazione della didattica.

I progetti di ricerca saranno finalizzati ad implementare azioni trasformative di tipo politico-istituzionale, strategico e culturale al fine di perseguire i seguenti obiettivi: 1) analizzare il dibattito nazionale e internazionale sui temi del Faculty development, della leadership, dell'empowerment e della digital innovation; 2) esplorare con diversi metodi di ricerca - secondo un'ottica interdisciplinare e orientamenti culturali di tipo trasformativo – studi di caso relativi ad esperienze formative sperimentate in Italia; 3) sperimentare metodi, strumenti e pratiche volte alla costruzione di percorsi formativi per la docenza e alla valutazione delle iniziative formative esistenti al fine di proporre modelli efficaci di innovazione della didattica e standard di competenze per la docenza; 4) elaborare standard e profili di competenza della docenza e accompagnare in modo partecipato i processi istituzionali per una policy della didattica (a livello nazionale e locale).

Per il raggiungimento dei seguenti obiettivi, il Dottorato prevede un iter formativo ispirato al programma EU “Tuning Educational Structures in Europe” e all'approccio della “research oriented learning” articolato in quattro linee che promuovono la “capacità di giudizio”, le “abilità comunicative”, la “capacità e la flessibilità nell'apprendimento” e “l'indipendenza nella ricerca”.

Coerentemente con i descrittori di Dublino, promuove: 1) la comunicazione delle conoscenze, 2) l'esplicitazione delle abilità: metodi e tecniche. La Promozione di 3) abilità comunicative, 4) autonomia di giudizio, e 5) capacità di apprendimento. Saranno valorizzate le pratiche di “mentoring” e “peer tutoring” tra dottorande/i. Le/i dottorande/i frequenteranno insegnamenti magistrali erogati dagli Atenei aderenti al Corso di dottorato in forma associata, se funzionali al completamento della propria formazione di base, soprattutto in ottica interdisciplinare.

La formazione dottorale prevede lezioni frontali erogate e seminari tecnico-pratici per complessivi 18 CFU su tecniche e metodi di ricerca pedagogico-didattica, psicologica, informatica, della ricerca storica, culturologica e della comunicazione. Gli insegnamenti (avviati di norma a partire dal mese di gennaio dell'anno successivo a quello di attivazione) saranno sostenuti principalmente dai Componenti del Collegio del 39° Ciclo (sinotticamente raggruppati nella Tabella 1.) valorizzando forme di didattica interdisciplinare e basata sul “learning by doing”, su “compiti autentici”, su “problem-based learning” e “peer-review”.

Il corso garantirà che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili.

Tabella 1 – Distribuzione dei componenti per settore scientifico disciplinare

Area CUN	SSD 2015	SSD 2024	Nr. Componenti
01	MAT/04	MATH-04/A	1
08	ICAR/04	CEAR-03/A	1
10	L-FIL-LET/12	LIFI-01/A	1
	L-LIN/03	FRAN-01/A	2
11	M-FIL/01	PHIL-01/A	2
	M-PED/01	PAED-01/A	2
	M-PED/03	PAED-02/A	10
	M-PED/04	PAED-02/B	6
	M-PSI/03	PSIC-01/C	2
	M-PSI/05	PSIC-03/A	1
	M-PSI/06	PSIC-03/B	1
	M-PSI/07	PSIC-04/C	1

2.4 Congruenza con gli obiettivi PNRR

Il progetto è coerente con le misure del PNRR, sia con la traiettoria dedicata alle transizioni digitali, sia con la prospettiva di implementazione dei Teaching and Learning Centres e dei Digital Hub attraverso la formazione di professionalità altamente qualificate di supporto alla gestione del management didattico universitario (cfr. Investimento 3.4: Didattica e competenze universitarie avanzate).

La proposta culturale rappresenta, infatti, una opportunità:

- di networking, di condivisione di risorse e strutture per supportare progetti di transizione digitale della comunità accademica e della società;
- di contaminazione tra cultura scientifica accademica e cultura di business derivante dal mondo delle imprese, organizzazioni e start-up del territorio nel settore digital;
- di trasferibilità, accessibilità e flessibilità della conoscenza in vari contesti professionali (formativi, comunicativi, sanitari, aziendali).

La proposta di dottorato è inoltre coerente con le misure del PNRR, nello specifico con il D.M. n. 117 del 02-03-2023 PNRR, Missione 4 “Istruzione e ricerca”, Componente 2 “Dalla Ricerca all’Impresa” - Investimento 3.3 “Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l’assunzione dei ricercatori dalle imprese” e del D.M. n. 118 del 02-03-

2023 PNRR, Missione 4, componente 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all’Università” - Investimento 3.4 “Didattica e competenze universitarie avanzate” e Investimento 4.1 “Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale”.

Più specificamente, il dottorato di ricerca “Leadership, Empowerment, and Digital Innovation in Education and Learning (LEDIEL)” promuoverà percorsi di studio e ricerca:

- A. sull’empowerment delle persone e delle competenze sociali-relazionali - individuali, dei team e delle istituzioni complesse - per rispondere alle sfide poste dalla transizione verso nuovi modelli di organizzazione e produzione, in modo particolare per quanto concerne politiche e pratiche di inclusione sociale di soggetti vulnerabili e ad alto rischio di esclusione sociale e servizi di consulenza e supervisione in contesti lavorativi complessi (contesti di cura, scuole e università, servizi educativi, aziende) [PNRR, missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo].
- B. Sulle trasformazioni che negli ultimi anni hanno investito il mondo del lavoro: apertura globale, processi di deindustrializzazione, diffusione delle tecnologie, Industria 4.0, e le rapidissime trasformazioni imposte dalla recente pandemia COVID-19 come l’ibridazione della didattica e della comunicazione, il ruolo dell’Intelligenza Artificiale nella promozione dell’enhancement sia in area formativa, che in area sanitaria, per l’implementazione di un ecosistema educativo digitale [PNRR, missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; PNRR, missione 5: Inclusione e coesione; missione 6: salute].
- C. Sullo studio delle relazioni tra individui e dei processi educativi e formativi che sostengono le forme di middle management e di leadership distribuita nelle Università, negli istituti di istruzione, nei servizi in ambito socio-educativo e sanitario, che costituiscono la base dei processi di cambiamento che vedremo nei prossimi anni [PNRR, missione 4: istruzione e ricerca; missione 6: salute].
- D. Su teorie e processi che sottendono la leadership e la cultura imprenditoriale per promuovere l’innovazione e orientare il cambiamento dei singoli e delle organizzazioni nell’affrontare gli ostacoli, i rischi e le opportunità del mondo del lavoro e favorendo e ricerca].
- E. Sulla riduzione delle disuguaglianze di accesso alle informazioni e all’espressione culturale e di contribuire ad una società più democratica, inclusiva, accessibile e sostenibile [PNRR, missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica; missione 5: inclusione e coesione].
- F. Sugli atteggiamenti personali e dei gruppi in relazione alla transizione ecologica e digitale [PNRR, missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica].

2.5 Percorso formativo

Il percorso formativo è strutturato in coerenza con i suddetti obiettivi, il dettaglio in **Tabella 2**. Le attività didattiche hanno l’obiettivo di favorire gli scambi tra aree disciplinari differenti e di consolidare le metodologie della ricerca proprie di ogni disciplina.

Tabella 2 – Descrizione delle attività svolte per ciascun anno del ciclo di Dottorato.

n.	Denominazione dell’area disciplinare	Ore/cicli	Anni attivi	Descrizione del corso	Verifica finale
1	Il dottorato LEDIEL: contratto	12	1,2,3	Il corso è tenuto dal Coordinatore al fine di: accogliere i dottorandi, concordare obblighi reciproci	No

	formativo			(istituzioni host e dottorandi stessi), condividere risorse e opportunità del dottorato di ricerca consortile. Si ripete ogni anno per consolidare il patto formativo con i dottorandi e confrontarsi periodicamente sull'andamento del percorso.	
2	Leadership e management della didattica learner-centered	12	1,2,3	Il corso ha lo scopo di offrire ai dottorandi conoscenze epistemologiche e metodologiche relative ai costrutti di leadership e management della didattica centrata sull'apprendimento degli studenti. Lo scopo è fornire strumenti utili a figure differenziate di management della didattica universitaria (mentori, faculty developers, change agents, ambassadors, advisor, tutor e personale per la gestione dei TLCs) degli istituti di istruzione (dirigenti scolastici, dirigenti tecnici), dei contesti socio-educativo e sanitari. Data l'importanza e la complessità dell'argomento, i dottorandi potranno consolidare le proprie conoscenze grazie alla ripetizione dell'insegnamento anche negli anni successivi al primo.	No
3	Scholarship of Teaching and Learning	12	1,2	Il corso ha lo scopo di offrire ai dottorandi conoscenze epistemologiche e metodologiche relative ai costrutti di leadership e management della didattica centrata sull'apprendimento degli studenti. Lo scopo è fornire strumenti utili a figure differenziate di management della didattica universitaria (mentori, faculty developers, change agents, ambassadors, advisor, tutor e personale per la gestione dei TLCs) degli istituti di istruzione (dirigenti scolastici, dirigenti tecnici), dei contesti socio-educativo e sanitari. Data l'importanza e la complessità dell'argomento, i dottorandi potranno consolidare le proprie conoscenze grazie alla ripetizione dell'insegnamento anche negli anni successivi al primo.	No
4	Comunità di pratiche e faculty learning community	8	1,2	Il corso è incentrato sulla gestione delle Comunità di pratiche come strumento di supporto allo sviluppo professionale continuo. Affronta in particolare i temi delle Faculty Learning Communities e delle Comunità di pratica per il Faculty Development. Si tiene nei primi due anni per consolidare le conoscenze e valutare le acquisizioni nei primi due anni di corso.	No
5	Orientamento e mondo del lavoro	8	1,2	Il corso mira a fornire metodologie e strumenti per l'analisi e la gestione delle azioni di orientamento educativo, scolastico e professionale e dei processi di transizione nel mondo del lavoro e riqualificazione professionale. Si tiene nei primi due anni per consolidare le conoscenze e valutare le acquisizioni nei primi due anni di corso.	No
6	Valutazione delle e nelle istituzioni complesse	8	1	Il corso intende approfondire modelli, sistemi e strumenti di valutazione delle e nelle istituzioni complesse, come scuole e università. L'intento è, per un verso, quello di promuovere una cultura della valutazione intesa come valorizzazione, in ottica partecipativa e negoziata; per altro verso, offrire ai dottorandi strumenti concreti di valutazione di qualità.	No
7	Mentoring e osservazione peer to peer	8	1	Il mentoring rappresenta una relazione di accompagnamento funzionale al sostegno e allo sviluppo personale e professionale che si sviluppa all'interno di una organizzazione specifica. Il corso intende approfondire le diverse tipologie di mentoring e offrire strumenti teorici e operativi per l'osservazione peer to peer.	No
8	Sostenere	8	1,2	Il corso intende offrire competenze volte a sostenere	No

	l'inclusione e l'accessibilità			l'inclusione e l'accessibilità nei differenti contest socio-educativi focalizzando in particolare la rimozione degli ostacoli ambientali/contestuali all'apprendimento e alla partecipazione e promuovendo pratiche e interventi individualizzati e personalizzati. Si tiene nei primi due anni per consolidare le conoscenze e valutare le acquisizioni nei primi due anni di corso.	
9	L'analisi dei bisogni formativi	8	1	L'intento del corso è fornire a futuri leader dei contesti professionali dell'istruzione e della formazione una panoramica delle metodologie e degli strumenti della ricerca educativa per effettuare un'analisi dei bisogni formativi. Si tiene al primo anno in quanto affronta questioni propedeutiche all'avvio delle azioni di ricerca.	No
10	Costruire il disegno di una ricerca	8	1	Il corso mira ad offrire ai dottorandi competenze metodologiche di costruzione di un protocollo di indagine, formalizzazione di domande della ricerca, scelta e utilizzo di strumento di rilevazione e analisi dei dati di ricerca a livello qualitativo e quantitativo.	No
11	Competenze life & soft skills	8	1,2	La promozione di competenze life & soft skills rappresenta una sfida per tutti gli istituti di istruzione e di istruzione superiore. Di fronte a scenari sociali sempre più incerti, imprevedibili, rischiosi e complessi, è compito delle scuole e delle università creare le condizioni per sviluppare solide forme di pensiero critico-riflessivo e autovalutativo necessarie per agire in modo efficace nei contesti professionali e di vita. Nel corso si approfondiranno inoltre alcuni framework di competenze utili per ripensare l'apprendimento professionale dei professionisti nel campo dell'educazione e dell'istruzione (es. LifeComp, EntreComp).	No
12	Empowerment dei soggetti vulnerabili e ad alto rischio di esclusione sociale	8	1,2	Saranno approfondite politiche e pratiche per l'empowerment delle persone con situazioni di vita legate a marginalità sociale e a varie forme di fragilità (femminile, dei migranti, giovanile, di persone con disabilità). Si tiene nei primi due anni per consolidare le conoscenze e valutare le acquisizioni nei primi due anni di corso.	No
13	Digitalizzazione della didattica e tecnologie innovative	8	1,2	Il corso mira al rafforzamento delle competenze digitali necessarie per ibridare in modo flessibile e integrato gli ambienti di apprendimento, ridefinire le categorie di spazio e tempo nell'insegnamento, ripensare ruoli e modalità di accesso alle informazioni. Si tiene nei primi due anni per consolidare le conoscenze e valutare le acquisizioni nei primi due anni di corso.	No
14	Teaching & Learning Centers: modelli e pratiche di gestione	12	1,2	I Teaching and Learning Centres rappresentano strutture dedicate specificatamente al potenziamento della professionalità docente attraverso sistemi di promozione, riconoscimento e valorizzazione delle competenze universitarie. Sono previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e richiedono una formazione specifica per la loro gestione. Si tiene nei primi due anni per consolidare le conoscenze e valutare le acquisizioni nei primi due anni di corso.	No
15	Valutazione e certificazione delle competenze trasversali e professionali	8	1	Il corso intende fornire metodi e strumenti per la valutazione e la certificazione degli apprendimenti e delle competenze (trasversali e professionali). Il tema sarà approfondito, inoltre, anche attraverso l'analisi di sistemi e processi di riconoscimento della qualità diffusi a livello internazionale (es. badges, micro-credentials ecc.).	No
16	Consulenza, cura e	8	2	Il corso intende sollecitare l'empowerment della	No

	supervisione			propria identità professionale in termini di accompagnamento, supervisione, ascolto. Lo scopo è di formare competenze di consulenza e supervisione in diversi ambiti lavorativi (in particolare nei contesti di cura, nelle scuole, nei servizi educativi, nelle aziende), in cui le dimensioni del disagio non trovano adeguate forme di ascolto, accoglienza, accompagnamento.	
17	Intelligenza artificiale e interazioni uomo-macchina	8	1,2	La diffusione sempre più pervasiva dell'intelligenza artificiale (AI), della robotica e delle "Learning machine" impone un ripensamento delle interazioni uomo-macchina e, conseguentemente, degli approcci di comunicazione e di apprendimento tradizionale di tipo trasmissivo. Università, scuole, servizi socio-educativi e sanitari sono sempre più chiamati a rispondere a nuove sfide connessi all'emersione di nuovi linguaggi e alfabeti. Il corso approfondisce tali questioni affrontando in particolare, e da prospettive interdisciplinari, temi quali il postumano, gli ambienti di apprendimento immersivi, il metaverso, l'e-Health enhancement e il ruolo dell'Intelligenza artificiale in area sanitaria per l'implementazione dell'ecosistema sanitario digitale. Si tiene nei primi due anni per consolidare le conoscenze e valutare le acquisizioni nei primi due anni di corso.	No
18	Multimodalità, mediazione e mediatizzazione didattica	8	21,2	Il corso intende promuovere lo studio dei fondamenti teorici e metodologici concernenti la multimodalità, la mediazione e la mediatizzazione attuata in contesti di formazione scolastica e universitaria. I dottorandi saranno coinvolti nella elaborazione di dispositivi documentali progettuali e valutativi capaci di interconnettere i saperi in forme inter e trans disciplinari. Si tiene nei primi due anni per consolidare le conoscenze e valutare le acquisizioni nei primi due anni di corso.	No
19	Fare ricerca fra scuola e Università	12	1,2	Il corso approfondisce i paradigmi teorici, i modelli, i metodi e gli strumenti di indagini più efficace nei contesti scolastici e universitari (ricerca-formazione, analisi di pratica, ricerca fenomenologica, critica e partecipativa, Grounded theory, metodo fenomenologico-eidético, narrative Inquiry). Si tiene nei primi due anni per consolidare le conoscenze e valutare le acquisizioni nei primi due anni di corso.	No

Oltre all'attività di studio e ricerca, per ogni anno del ciclo di dottorato, i dottorandi forniscono assistenza part-time in progetti di ricerca, possono svolgere attività didattica integrativa di supporto agli insegnamenti sotto la guida del docente tutor, per un massimo di 40 ore/anno. Queste attività sono previste, in quanto intese come parte integrante del percorso di crescita e formazione e funzionali ad affinare la capacità di insegnamento e di ricerca.

I dottorandi sono valutati in maniera costante attraverso la supervisione di tutor e co-tutor con feedback e confronti, utilizzando verifiche intermedie volte a verificare lo stato di avanzamento dei lavori.

Alla fine di ogni anno di corso, ogni dottorando dovrà presentare una relazione scritta sull'attività svolta. Essa sarà valutata dal tutor e dal Collegio, per accertare la sua idoneità a proseguire l'attività formativa. Durante ogni anno, il tutor fornirà informazioni periodiche al Collegio sullo stato di avanzamento degli studi e delle ricerche, al fine di favorire lo scambio e la discussione tra i dottorandi e tutti i docenti del Collegio.

2.6 Sbocchi occupazionali e professionali

Il Dottorato formerà profili professionali complessi e multidisciplinari:

- professionisti di supporto alla gestione del management didattico universitario e dei processi di Digital scholarship of teaching and learning, da insediare all'interno dei Teaching and Learning Centres e dei Digital Hub;
- leader nel campo dell'istruzione capaci di implementare progetti, azioni e politiche di supporto all'innovazione e allo sviluppo imprenditoriale di carriere in ambito educativo;
- figure esperte e profili funzionali al management didattico in università (mentori, faculty developers, change agents, ambassadors, advisor, tutor e personale per la gestione dei TLCs);
- professionisti in grado di gestire l'innovazione digitale in ambito socio-educativo e sanitario. Più specificamente, il percorso di Dottorato intende formare elevate professionalità in grado di:
- analizzare le teorie e i processi che sottendono la leadership e la cultura imprenditoriale per promuovere l'innovazione, il raggiungimento di obiettivi personali e istituzionali, la condivisione di obiettivi, l'incremento del benessere e della produttività;
- progettare percorsi di apprendimento esperienziali, flessibili e personalizzabili, strategie e pratiche creative che motivano e ispirano il lavoro di gruppo e l'empowerment individuale, dei team e delle organizzazioni;
- orientare il cambiamento dei singoli e delle organizzazioni nell'affrontare gli ostacoli, i rischi e le opportunità del mondo del lavoro e favorendo l'introduzione e/o la condivisione di nuove idee, prodotti, servizi;
- creare opportunità per promuovere una cultura dell'apprendimento e del management a diversi livelli (individuale, organizzativo, istituzionale, di sistema) e in diversi contesti (scolastico, universitario, sanitario, aziendale);
- promuovere l'empowerment di soggetti a rischio di esclusione sociale e/o elevata vulnerabilità;
- gestire strumenti tecnologici e didattici innovativi capaci di sfruttare il potenziale dell'Intelligenza artificiale nei processi formativi, nella comunicazione e nei processi decisionali, contribuendo alla costruzione di un ecosistema educativo digitale incentrato sull'uomo e alla riduzione delle disuguaglianze di accesso alle informazioni e all'espressione culturale e di contribuire ad una società più democratica, inclusiva, accessibile e sostenibile;
- promuovere percorsi di formazione e mentoring per lo sviluppo di competenze digitali universitarie di supporto a studenti, docenti e personale accademico tutto.

3. Monitoraggio delle attività al 20/12/2024

L'attività di formazione, erogata al primo anno di corso, è articolata in insegnamenti obbligatori per tutti i dottorandi e insegnamenti specifici la cui partecipazione è fortemente consigliata a seconda degli interessi di ricerca. La **Tabella 3** riporta il programma delle attività erogate nel corso dell'anno accademico 2023/24.

Tabella 3 – Attività didattica erogata nell'a.a. 2023-2024

Linea/e di ricerca del dottorato	Data	Organizzatore interno al collegio (ed eventuale co-organizzatore)	Titolo del seminario e indicazione dell'esperto esterno se presente	CFU
Leadership, Empowerment	15/12/2024	Loredana Perla	Lectio Magistralis "La pedagogia di don Gino Corallo" - parte 1 (Prof. Giuseppe Zanniello)	A conclusione del ciclo
Empowerment	11/01/2024	Alberto Fornasari	Fare ricerca in ambito educativo. Significati, metodologie e approcci alla pedagogia sperimentale	0.25
Empowerment	24/01/2024	Nadia Rania	Il questionario e l'intervista: la costruzione degli strumenti. Come trattare i dati qualitativi: gli approcci e le teorie che guidano nell'analisi (Dott.ssa Ilaria Coppola)	0.25
Leadership, Empowerment	29/01/2024	Loredana Perla	Leadership accademica prima parte: come cambia il ruolo del ricercatore (1^ parte)	A conclusione del ciclo
Leadership, Empowerment, Digital Innovation	02/02/2024	Viviana Vinci	Strategie didattiche attive e student centred	0.25
Leadership, Empowerment, Digital Innovation	05/02/2024	Davide Lo Presti	The Horizon Europe framework program: opportunities to support young researchers and develop their early-stage careers (Prof. Pirrotta)	/
Empowerment	07/02/2024	Maja Antonietti, Andrea Pintus	Osservazione e documentazione per la ricerca valutativa	0.25
Leadership,	09/02/2024	Loredana Perla	Come condurre una	A

Empowerment			ricerca sperimentale – parte 2 (Prof. Giuseppe Zanniello)	conclusione del ciclo
Leadership, Empowerment, Digital Innovation	12/02/2024	Michele Baldassarre	Progetto Horizon Europe Seeds “Qualità e accessibilità della formazione universitaria. Learning Analytics per la prototipazione di un modello di blended learning” (Dott.ssa Valeria Tamborra)	0.25
Leadership, Empowerment, Digital Innovation	16/02/2024	Loredana Perla	Leadership accademica: come cambia il ruolo del ricercatore (2^ parte)	0.5
Leadership, Empowerment, Digital Innovation	19/02/2024	Berta Martini	La rappresentazione della conoscenza	0.25
Leadership, Empowerment, Digital Innovation	23/02/2024	Viviana Vinci	Valutazione per dell’apprendimento universitario	0.25
Leadership, Empowerment	26/02/2024	Loredana Perla	Dialogo su don Gino Corallo – parte 3 (Prof. Giuseppe Zanniello)	A conclusione del ciclo
Empowerment, Digital Innovation	27/02/2024	Antonella Montone	Educazione integrata STEAM e innovazione nella didattica della matematica	0.25
Leadership, Empowerment, Digital Innovation	28/02/2024	Loredana Perla	La mia esperienza come ricercatore con l’ AI (Prof. Daniele Di Mitri)	0.25
Leadership, Empowerment, Digital Innovation	29/02/2024	Michele Baldassarre	La crisi epistemologica del linguaggio nell’incontro con l’algoritmo (Prof. Derrick de Kerckhove)	0.25

Leadership, Empowerment, Digital Innovation	07/03/2024	Michele Baldassarre	Learning Analytics. Across data processing ethics, instructional design and academic policy	0.25
Leadership, Empowerment, Digital Innovation	14/03/2024	Isabella Loiodice	Formare nell'età della tecnica (Prof. Franco Cambi, Prof.ssa Franca Pinto Minerva)	0.25
Leadership, Empowerment, Digital Innovation	26/03/2024	Daniela Dato	Pedagogia del lavoro e competenze di cura nelle organizzazioni	0.25
Empowerment	27/03/2024	Maja Antonietti, Andrea Pintus	La ricerca- formazione: principi, strumenti ed esperienze	0.25
Leadership, Empowerment, Digital Innovation	28/03/2024	Anna Serbati	Intelligenza artificiale per la ricerca educativa (Prof. Daniele Agostini)	0.25
Leadership, Empowerment, Digital Innovation	03/04/2024	Anna Serbati	Prospettive di ricerca sul faculty development (Prof. Daniele Agostini)	0.25
Leadership, Empowerment	05/04/2024	Daniela Dato	Narrazione autobiografica e riflessività professionale per la promozione delle Career Management Skills lungo l'intero corso della vita: teorie, strumenti, metodologie". (Dott.ssa Miriam Bassi, Dott. Severo Cardone)	0.25
Empowerment, Digital Innovation	19/04/2024	Loredana Perla	Sport...per tutti (Prof. Antonio Ascione)	0.25
Leadership, Empowerment	23/04/2024	Loredana Perla	Educare alle differenze oltre i dualismi oppositivi (Prof.ssa Rosa Gallelli)	0.25
Empowerment		Andrea Pintus	Un'introduzione	0.25

	03/05/2024		all'analisi quantitativa dei dati: principi, modelli, strumenti (Dott. Marco Bartolucci)	
Leadership, Empowerment	14/05/2024	Michele Baldassarre	Learning empowerment through NLP (Dott.ssa Paola Iacobini)	0.25
Leadership, Empowerment	16/05/2024	Loredana Perla	La prepedagogicità della sperimentazione di Don Gino Corallo – parte 4 (Prof. Giuseppe Zanniello)	2
Empowerment, Digital Innovation	16/05/2024	Valeria Di Martino	Analisi dei dati quantitativi con Jamovi: preparazione dei dati, verifica delle assunzioni e statistiche descrittive	A conclusione del ciclo
Leadership, Empowerment	17/05/2024	Rossella D'Ugo	Valutare la qualità dei contesti scolastici ed extrascolastici e della propria professionalità	0.25
Leadership, Empowerment, Digital Innovation	20/05/2024	Silvia Fioretti	Le strategie di apprendimento e l'uso delle tecnologie: una ricerca condotta con studenti universitari	0.25
Empowerment, Digital Innovation	21/05/2024	Valeria Di Martino	Analisi dei dati quantitativi con Jamovi: confronto tra due gruppi con test parametrici e non parametrici	A conclusione del ciclo
Leadership, Empowerment, Digital Innovation	22/05/2024	Michele Baldassarre	La scuola di prossimità. Dimensioni, Geografie e Strumenti di un rinnovato scenario educativo (Dott.sse Giuseppina Rita Jose Mangione, Stefania Chipa, Serena Greco, INDIRE)	0.25

Empowerment, Digital Innovation	23/05/2024	Valeria Di Martino	Analisi dei dati quantitativi con Jamovi: analisi della varianza con test parametrici e non parametrici	1
Empowerment	24/05/2024	Loredana Perla	Progettare l'inclusione con percorsi di educazione motoria (Prof. Antonio Ascione)	0.25
Leadership, Empowerment, Digital Innovation	28/05/2024	Roberta Silva	L'etica della scelta nell'era dell'AI: cosa accade nell'accademia? (Ciclo di seminari "Quale etica l'università nell'era dell'intelligenza artificiale?") (Prof. Luca Consoli)	/
Leadership, Empowerment, Digital Innovation	30/05/2024	Roberta Silva	Quale etica nella didattica universitaria scelta nell'era dell'AI? (Ciclo di seminari "Quale etica l'università nell'era dell'intelligenza artificiale?") (Prof. Luca Consoli)	/
Empowerment	10/06/2024	Nadia Raina	1. La tecnica del focus group nella ricerca: dalla progettazione all'analisi dei dati opinioni. 2. Ricerca azione: potenzialità della metodologia e strumenti chiave. 3. Il Photovoice come strumento di riflessione critica, partecipazione e cambiamento sociale (Dott.ssa Ilaria Coppola)	0.5
Empowerment	11/06/2024	Alessandra Modugno	Il pensare critico nei processi di ricerca:	0.25

			un'esperienza meta-riflessiva	
Empowerment	18/06/2024	Michele Baldassarre	Progettare la didattica accademica a partire dalla scrittura del Syllabus (Dott.ssa Lia Daniela Sasanelli)	A conclusione del ciclo
Empowerment, Digital Innovation	18/06/2024	Luisa Amenta	Azioni per il miglioramento della qualità della didattica universitaria	0.25
Empowerment	19/06/2024	Michele Baldassarre	La dimensione inclusiva del Syllabus nell'ottica dell'Universal Design for Learning (Dott.ssa Lia Daniela Sasanelli)	0.5
Leadership, Empowerment	21/06/2024	Michele Baldassarre	Learning empowerment through NLP - parte 2 (Dott.ssa Paola Iacobini)	
Empowerment	25/06/2024	Francesca Paraboschi	Un esempio di apprendimento centrato sugli studenti e di ibridazione della didattica: Il Francese, La Francia, la/le francofonia/e	0.25
Corso di competenze trasversali	Dal 06/03/2024 al 15/05/2024	Loredana Perla	Ciclo di incontri "AI beyond the code: competenze trasversali con l'IA"	6
Corso di competenze trasversali	Dal 08/03/2024 al 03/05/2024	Michele Baldassarre	Ciclo di incontri "La scrittura accademica: metodi e tecniche di scrittura della tesi di dottorato"	6

Dalla **Tabella 4**, si può osservare come, all'atto di stesura di questa Relazione, poco più del 6% dei dottorandi iscritti, tra 39° e il 40° ciclo, abbia trascorso un periodo di ricerca all'estero, dato che aumenterà considerevolmente nel II anno per i dottorandi del 39° ciclo (7 dei quali usufruiscono di una borsa di studio PNRR con obbligo di mobilità all'estero presso enti e istituzioni di ricerca). A conferma di ciò, sono già in fase di conclusione le procedure di convenzione di 3 dottorande che si apprestano a partire rispettivamente in Svezia, Polonia e Austria.

Resta certamente indispensabile continuare a sostenere e incentivare la necessità di arricchire il proprio percorso dottorale (da un periodo di studio e ricerca in importanti sedi universitarie europee e internazionali) anche per i dottorandi per i quali tale periodo non è obbligatoriamente previsto.

Tabella 4 – Mobilità internazionale in uscita dei dottorandi dei cicli 39°-40° (nell'ultimo caso si tratta dell'espressione di una intenzione).

Ciclo	% Dottorand* in mobilità	Paesi ospitanti
XXXIX	6,25%	Finlandia
XL	50%	Non disponibile

Il percorso dottorale prevede il confronto dei dottorandi nei contesti scientifici quali conferenze, convegni, workshops internazionali. Inoltre, l'attività di ricerca ha portato alla preparazione e pubblicazione di articoli scientifici, atti di convegno, capitoli in volumi e saggi (si vedano dati presenti nella SMAD).

4. Scheda di monitoraggio annuale (SMAD)

Di seguito si presentano una serie di indicatori sintetici, previsti dal modello di accreditamento periodico AVA3 (da ora in avanti 'indicatori AVA 3') e utili per il monitoraggio annuale del Dottorato. Tali indicatori sono stati elaborati utilizzando dati e informazioni acquisite mediante questionari sviluppati anche in precedenza alle Linee Guida e somministrati ai dottorandi di ricerca. I dati più recenti a disposizione sono:

- 1) Il Questionario relativo alla soddisfazione dei dottorandi e delle dottorande di ricerca sottoposto ai dottorandi dei cicli attivi (39° al II anno) nel mese di novembre 2024.
- 2) Il Questionario Rendicontazione attività di ricerca dottorato LEDIEL del dicembre 2024 (risposte consultabili al link: <https://docs.google.com/spreadsheets/d/16xLDrOZNK-FC6-cOV3VO0H2eV7CeZ5mlRKHsBC4CcLI/edit?usp=sharing>). Il presente questionario contiene informazioni fornite dai dottorandi del ciclo del 39°.

INDICATORI AVA 3 A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE	
Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo (conteggio effettuato sul ciclo 39°)	58,82%
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero (dati ottenuti dal documento al punto 2 dell'elenco e relativo ai cicli 34°-36° e confermato dal documento al punto 3)	Dato attualmente non disponibile

Percentuale di borse finanziate da Enti esterni (calcolo condotto sulle borse dal 34° al 40° ciclo – 25 borse da enti esterni contro 34 borse su fondi di ateneo)	81,25%
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero)	Dato attualmente non disponibile
Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi	Dato attualmente non disponibile
Presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi	Sì
Utilizzo delle opinioni degli studenti nell'ambito della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca	Sì
Sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca	Dato attualmente non disponibile

Non è possibile identificare dati dall'indicatore tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi essendo il CdD LEDIEL istituito nel 39° Ciclo.

INDICATORI DI PRODUZIONE SCIENTIFICA	
DOTTORANDI (A.A. 2023/24 – 39° CICLO)	
Risposte pervenute: 14/16 I valori sono da considerarsi come MEDIA	
Numero medio di conferenze, convegni, workshops INTERNAZIONALI in qualità di SPEAKER	0,64
Numero medio di conferenze, convegni, workshops NAZIONALI in qualità di SPEAKER	1,43
Numero medio di pubblicazioni di fascia A ANVUR per Dottorando	0,14
Numero medio di pubblicazioni NON di fascia A ANVUR per Dottorando	0,29
Numero medio di altre pubblicazioni	0,79
Numero medio di lavori sottomessi a riviste scientifiche di fascia A ANVUR ma non ancora pubblicati	0,71
Numero medio di lavori sottomessi a riviste scientifiche NON di fascia A ANVUR ma non ancora pubblicati	0,50
Numero medio di altre pubblicazioni (atti di convegni, saggi, capitoli in volumi) che non rientrano nelle due categorie precedenti E che non sono state ancora pubblicati	0,71

INDICATORI DI ATTIVITÀ DIDATTICA	
DOTTORANDI (A.A. 2023/24 – 39° CICLO) Risposte pervenute: 14/16 I valori sono da considerarsi come MEDIA	
Numero medio di ore di attività didattica principale svolti per/in collaborazione con il proprio tutor/co-tutor) nella propria università di appartenenza.	19,71
Numero medio di ore di attività didattica integrativa svolti per/in collaborazione con il proprio tutor/co-tutor)) nella propria università di appartenenza.	Dato non disponibile
Numero medio di ore di attività didattica principale svolti per/in collaborazione con il proprio tutor/co-tutor) in un'università/istituzione/ente diversa da quella di appartenenza.	3,92
Numero medio di ore di attività didattica integrativa svolti per/in collaborazione con il proprio tutor/co-tutor) in un'università/istituzione/ente diversa da quella di appartenenza.	Dato non disponibile

ALTRI INDICATORI	
DOTTORANDI (A.A. 2023/24 – 39° CICLO) Risposte pervenute: 14/16	
Percentuale di attività di valutazione di lavori di ricerca (referaggio) per riviste scientifiche, conferenze, o altri motivi	14,28%
Percentuale di dottorandi che hanno contribuito all'organizzazione di conferenze, convegni, workshops (rientrando nel comitato scientifico e/o organizzativo)	50,00%
Percentuale di dottorandi che hanno svolto attività di terza missione (ad es. trasferimento scientifico, tecnologico e culturale e di trasformazione produttiva delle conoscenze)	14,28%
Percentuale di dottorandi che utilizzato, in tutto o in parte, il budget aggiuntivo previsto dal DM 226/2021 di almeno il 10% per le attività di ricerca/missione	57,14%
Percentuale di dottorandi che hanno utilizzato altri fondi di ricerca (ad es. fondi di progetti di Ateneo, progetti PRIN, fondi di ricerca del proprio docente supervisore, etc.)	21,42%
Percentuale di dottorandi che ha utilizzato risorse personali	64,28%

Gli ALTRI INDICATORI presentati più avanti, mostrano una serie di attività collegate alle attività

di ricerca, come ad es. ricoprire il ruolo di ad-hoc reviewer e di organizzare conferenze da parte dei dottorandi. Questi dati sono stati acquisiti sulla base della conoscenza personale e del confronto con i tutor e i co-tutor dei dottorandi. Si intende, per il futuro, creare un sistema di rilevazione più preciso anche di questi indicatori.

5. Consultazioni con le parti di interesse

Il Collegio dei docenti è composto da studiose e studiosi di discipline differenti, accomunati sostanzialmente da una visione comune che si concentra sullo studio delle relazioni tra umani, tra umani e ambiente naturale e tra umani con e dentro le istituzioni, nell'ottica di sviluppo di una leadership e un empowerment accademico amplificato dalle potenzialità dell'innovazione digitale e tecnologica della nostra epoca. Vi è pertanto un vivace confronto con le altre parti interessate alla tematica ma finora è stata adottata una modalità informale. Con l'attivazione dei prossimi cicli, il Collegio, se lo riterrà opportuno, potrà valutare di realizzare tali consultazioni in modo organizzato, mediante ad esempio questionari da sottoporre agli stakeholder su aspetti di interesse relativi all'organizzazione del dottorato e su eventuali azioni migliorative.

6. Analisi delle Opinioni Dottorandi e Dottori di ricerca (ODD)

Il Presidio della Qualità dell'Università degli Studi di Bari ha predisposto due questionari, uno per raccogliere le opinioni dei dottorandi e delle dottorande di ricerca di I° e II° anno, e l'altro per raccogliere le opinioni dei dottori e delle dottoresse di ricerca del ciclo che si sta concludendo (XXXVII) e dei quattro cicli precedenti.

Per il CdD in questione, la raccolta dei dati di questi ultimi è afferente al solo XXXIX Ciclo, pertanto i dati ottenuti delineano una situazione da non considerarsi del tutto affidabile ed esplicativa. All'indirizzo web <https://www.uniba.it/it/ateneo/presidio-qualita/assicurazione-della-qualita/vos-opinioni-studenti-opinioni-dottorandi-dottori-di-ricerca> è possibile sia consultare i risultati della rilevazione che visionare i questionari utilizzati.

6.1 Questionario relativo alla soddisfazione dei dottorandi e delle dottorande di ricerca di I° anno

Il questionario è stato somministrato nel novembre 2024 e fa riferimento all'anno accademico 2023/24. Hanno risposto 15/16 dottorandi iscritti al primo anno di dottorato essendo l'unico ciclo attivo nell'a.a., ossia il 93,75% degli iscritti.

In una scala di valori da 1 a 10 sono stati ottenuti i seguenti punteggi per ciascuna delle dimensioni in valutazione (Tabella 5).

Tabella 5: Punteggi per ciascuna delle dimensioni in valutazione.

Dimensione	Punteggio	Commento
Formazione	5,89/10	Il punteggio di 5,89 su 10 riflette una percezione non del tutto positiva e con alcuni margini di miglioramento in termini di formazione. Questo risultato indica che le attività formative soddisfano le esigenze di una parte dei dottorandi e che si rendano necessarie ulteriori azioni per ottimizzare l'offerta e allinearla meglio alle aspettative e ai bisogni del target.
Esperienze all'estero	4,84/10	Con un punteggio di 4,84, le esperienze all'estero sembrano costituire un'area critica. Questo dato potrebbe essere legato a difficoltà di accesso, scarsa disponibilità di opportunità, o ostacoli organizzativi. Investire nel rafforzamento di tali esperienze e nella riduzione delle barriere potrebbe apportare benefici significativi. Questo dato potrebbe anche derivare dal fatto che i dottorandi del I anno abbiano deciso di rimandare agli anni successivi la mobilità all'estero.
Esperienze presso altre Istituzioni di Ricerca nazionali/Imprese/Pubblica Amministrazione	5,04/10	Il punteggio di 5,04 su 10 suggerisce un livello di soddisfazione medio-basso. Pur evidenziando una certa utilità di queste esperienze, emerge la necessità di incrementare la qualità o la quantità di tali collaborazioni per massimizzare il loro impatto sul percorso formativo dei dottorandi. Pertanto, va rafforzata la collaborazione e la partnership con aziende, Istituti di ricerca e enti di Pubblica amministrazione.
Attività didattica svolta	7,47/10	Il risultato di 7,47 è uno dei due indicatori più alti tra i sottogruppi, indicando un'elevata soddisfazione per le attività didattiche svolte. Questo dato riflette un punto di forza dell'esperienza formativa, che potrebbe essere ulteriormente valorizzato come esempio di best practice.
Strutture e strumenti	7,47/10	Un punteggio di 7,55 segnala un livello di apprezzamento molto elevato. Le strutture e gli strumenti sembrano soddisfare le esigenze di base dei dottorandi, ma vi è sempre spazio per ulteriori miglioramenti, ad esempio attraverso un ammodernamento delle risorse o una loro maggiore disponibilità.
Trasparenza e coinvolgimento	6,07/10	Il punteggio di 6,07 evidenzia una percezione positiva ma non ottimale in relazione alla trasparenza e al coinvolgimento. Questo aspetto potrebbe beneficiare

		di una maggiore comunicazione e di iniziative volte a includere i dottorandi nei processi decisionali.
Soddisfazione complessiva	6,67/10	Con un punteggio di 6,67, la soddisfazione complessiva si attesta su un livello buono. Questo dato riflette un bilancio generalmente positivo dell'esperienza dottorale, pur suggerendo che alcuni ambiti, come le esperienze all'estero o la disponibilità di strumenti, meritano attenzione per migliorare ulteriormente il grado di soddisfazione generale. Il dato è da considerarsi ovviamente non del tutto affidabile essendo il questionario somministrato ai dottorandi e alle dottorande dell'unico ciclo attivo (XXXIX) per l'a.a. 2023/24. Sicuramente negli anni successivi, con le ulteriori rilevazioni, si potrà beneficiare di una visione d'insieme più chiara e coerente

6.2 Questionario relativo alla soddisfazione dei dottori e delle dottoresse di Ricerca

Trattandosi di un dottorato di nuova istituzione ed essendo attivo solo il XXXIX Ciclo all'a.a 2023/24, non sono presenti dati relativi alla somministrazione di questionari di soddisfazione per dottori e dottoresse di ricerca.